

28.01.05
serie III
anno X

cronache da palazzo cisterna



Ogni settimana l'inserto "La Voce del Consiglio"
La Provincia di Torino su internet: www.provincia.torino.it



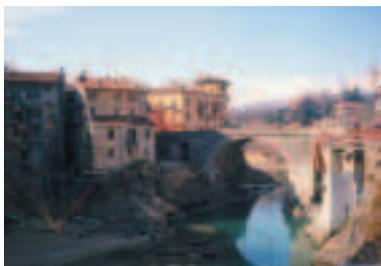
Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1986 - Direttore responsabile: ROBERTO MOJSJO
Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 3 - Anno 2005



in questo numero • **PROTAGONISTI PER IL FUTURO DEL CANAVESE**
• **PER NON DIMENTICARE I GIUSTI DELLA MONTAGNA** • **FIOCCO ROSA PER L'ENOTECA**

SOMMARIO

3 PRIMO PIANO Protagonisti per il futuro del Canavese



9 CULTURA Festa patronale di San Vincenzo

Un volume su
Cristo e Anticristo

Per non dimenticare i giusti
della montagna

10 ENOGASTRONOMIA Fiocco rosa per l'Enoteca

TRASPORTI
Viaggi transfrontalieri
più facili

La Rubrica

11 Provincia olimpica

Sport events 2005,
un inizio sotto stress

È tempo di Sport events
anche per i disabili

Uno spettacolo nello spettacolo

A Palazzo Cisterna i Sindaci
delle vallate olimpiche

Nel Pinerolese "Cerchi Aperti"
fino a giugno

"Verso Torino 2006",
la comunicazione è in gara

Brevi

14 Saitta: "Più uomini contro la microcriminalità"

Da Divizia a lezione di gusto

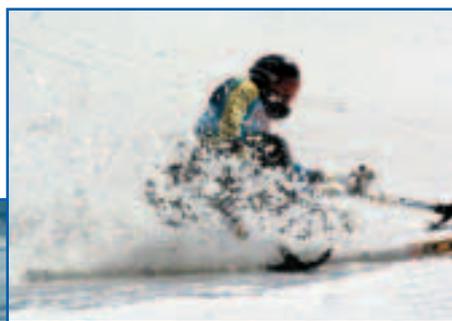
Asta la vita per i bambini di strada

Lido Riba nuovo presidente
dell'Uncem

Cambia sede il circondario di Ciriè

ANDREA CHIAROTTI TESTIMONIAL PARALIMPICO DELLA PROVINCIA

La conferenza stampa sugli Sport Events paralimpici ha fornito al presidente Saitta l'occasione per annunciare la sponsorizzazione di Andrea Chiarotti, giocatore e allenatore della costituenda nazionale di hockey su slittino delle Paralimpiadi. Chiarotti sarà il primo testimonial della Provincia alle Paralimpiadi 2006: è un personaggio molto noto nel mondo sportivo, non solo quello paralimpico, essendo l'allenatore della squadra giovanile di hockey del "Valpe" di Torre Pellice, che milita nel campionato di serie A. "Con questa iniziativa - ha spiegato il Presidente - vogliamo dare un segnale importante dell'impegno che l'Ente dedica agli atleti paralimpici, per il valore e l'alta testimonianza che offrono a tutti noi". "L'attenzione verso le persone diversamente abili è una nostra tradizione. - ha ricordato Saitta - La partecipazione in prima fila nella organizzazione di 'Casa Torino 2006' alle Paralimpiadi estive di Atene è stata un esempio di quel che stiamo progettando per il 2006. In Grecia, Toroc e Provincia hanno realizzato iniziative promozionali comuni, che hanno avuto come protagonisti i prodotti tipici del Paniere della Provincia di Torino. Inoltre la Media Agency Provincia di Torino ha offerto alla stampa locale piemontese, scritta e radiotelevisiva, una serie di servizi che riteniamo siano stati utili per l'attenzione particolare prestata alle gare degli atleti paralimpici che vivono nella nostra regione. La Provincia offre gli stessi servizi agli organizzatori degli Sport Events paralimpici. Ad Atene, assistendo alle gare e premiando alcuni dei vincitori, mi sono reso conto dell'importanza delle Paralimpiadi, teatro delle gesta di campioni che, in molti casi, dimostrano una maggiore determinazione rispetto ai cosiddetti normodotati".



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Fabio Donalizio, Michele Fassinotti, Federica Marino, Carlo Prandi, Valeria Rossella

Grafica: Marina Boccalon

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Laura Sansalone

In copertina:

Baldissero Canavese, 600 abitanti
Foto AFPT - Mauro Monfrino

Protagonisti per il futuro del Canavese

Riflessioni e proposte agli Stati Generali di Ivrea del 21 e 22 gennaio.
Sotto esame l'economia e le prospettive del territorio

Ivrea la bella, alla quale Giosuè Carducci dedicò versi immortali, Ivrea simbolo dell'età dell'oro canavesana, ha ospitato venerdì e sabato gli Stati Generali del Canavese, un'iniziativa promossa dalla Provincia, che ha consentito ad amministratori locali, attori dell'economia, studiosi e operatori di fare il punto sulle politiche di sviluppo del territorio. La situazione specifica del Canavese non offre elementi di ottimismo rispetto a quella regionale caratterizzata da un'economia stagnante. Alcuni dei settori industriali tuttora prevalenti appaiono vicini a un punto critico nella ricerca di produttività: i miglioramenti perseguibili richiedono infatti un salto di natura tecnologica da assecondare sul versante del finanziamento e dell'accesso al credito. L'intera zona mostra qualche ritardo nel proporsi come localizzazione possibile per i nuovi consumi culturali e

le attività terziarie ad essi connesse. I rimedi a una situazione che appare sempre più chiaramente essere di deterioramento strutturale sono universalmente individuati nella capacità di innovare, di far crescere ricerca e sviluppo, di differenziarsi verso terziario ad alto valore aggiunto.

Questi e altri temi sono stati discussi nel corso delle due giornate eporediesi. In particolare il presidente Saitta, si è espresso sulla vicenda del call center Sky. "Voglio sgombrare il campo da ogni dubbio - ha dichiarato - la Provincia candida l'Eporediese a ospitare una struttura che porta nuovi posti di lavoro. In serata consegnerò a ITP la candidatura firmata. La Provincia parla con voce univoca: non perderemo l'occasione di un migliaio di posti di lavoro e ci batteremo perché Sky apra sul nostro territorio." Al termine dei lavori Saitta ha commentato:

*Ivrea la bella che le rosse torri
specchia sognando a la cerulea Dora
nel largo seno...*
(Giosuè Carducci, Piemonte)



Ivrea, scorcio e veduta delle torri del castello

"All'inizio degli Stati Generali avevo posto una domanda: siete d'accordo a lavorare insieme a noi per progettare e realizzare un Piano per lo Sviluppo del Canavese? Devo dire con soddisfazione che da tutti sono arrivate risposte positive".

I NUMERI DEL CANAVESE

popolazione al 2001

1991	2001	2011
265983	263554	262340

12% del totale della Provincia di Torino

investimenti in formazione nel Canavese

(2004 Provincia di Torino)

per occupati	8 mln euro
per non occupati	6,8 mln euro
diritto dovere	3 mln euro

avviamenti al lavoro

	2002	2003	2004
donne	9387	8968	8764
uomini	12662	12945	12145
totale	22049	21913	20909

di cui	2002	2003	2004
tempo determinato	6840	6188	5102
tempo indeterminato	15209	15725	15807

n° imprese (%)

	1996	2001
manifattura	49	45,8
servizi	51	54,2
addetti (%)		
manifattura	66	64
servizi	34	36

lavoratori in mobilità (31/12/2004)

uomini	948
donne	1261
totale	2209

disponibili al lavoro registrati

pressi i centri per l'impiego

	2003	2004
donne	4346	5381
uomini	2243	2817
totale	6589	8198

ore di cassa integrazione in Provincia di Torino per area zonale INPS

Area zonale	I semestre 2003			I semestre 2004			Totale valore assoluto	valore %
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale		
Torino Nord	768232	216314	984546	922636	335636	1258272	273726	27,8022561
Torino Centro	922173	425101	1347274	1443512	1066709	2510221	1162947	86,3185217
Torino Sud	17239819	2785091	20024910	1873445	320936	2194381	-17830529	-89,041744
Torino Lingotto	1205711	273414	1479125	428874	161967	590841	-888284	-60,054694
Collegno	3050040	742711	3792751	3861597	797241	4658838	866087	22,8353245
Moncalieri	827969	224419	1052388	896653	291955	1188608	136220	12,9438952
Ivrea	491792	211795	703587	588479	302911	891390	187803	26,6922214
Pinerolo	193516	18695	212211	720403	116512	836915	624704	294,378708
Totale	24699252	4897540	29596792	10735599	3393867	14129466	-15467326	-52,260144

Elaborazione ORML su dati INPS

Proposte concrete dalle Officine H

Sono intervenuti in cinquecento nelle due giornate di lavori degli Stati Generali del Canavese venerdì 21 e sabato 22 gennaio a Ivrea. All'interno delle ex Officine H dell'Olivetti il presidente della Provincia Antonio Saitta ha aperto la serie di interventi e relazioni qualificanti per contribuire da protagonisti alle politiche a favore del Canavese. "Vogliamo svolgere un

stata esposta dall'assessore provinciale alle Attività Produttive Giuseppina De Santis. "La Provincia oggi è qui per mettere a disposizione le sue capacità di suscitare sistema e le sue funzioni di coordinamento delle politiche del lavoro e dello sviluppo territoriale. La situazione è difficile - ha proseguito - siamo al quarto anno di stagnazione economica e si registra un forte

scia di giovani su cui investire in termini di formazione".

Il presidente del Distretto Tecnologico del Canavese Marco Camoletto ha curato la parte dedicata a "La ricerca e l'innovazione".

"Il Canavese non parte certo da zero - ha spiegato - in un'area dove il capitale umano è decisivo". Per Sergio Conti (del dipartimento Interateneo Territorio Politecnico e Università di Torino) "occorre ragionare sul rapporto tra il territorio e i soggetti che saranno chiamati a risolvere i problemi. Esiste una certa difficoltà nel trasferire la ricerca al sistema delle imprese. Il declino industriale non può essere il destino di quest'area. A lui sono seguiti i contributi di Giovanni Del Tin (rettore del Politecnico di Torino), Ezio Pelizzetti (rettore dell'Università), Lorenzo Silengo (presidente del Bio Industry Park Canavese e Rodolfo Zich (presidente Fondazione Torino Wireless). Si è parlato fra l'altro dei risultati non trascurabili raggiunti fino ad ora attraverso la considerazione di tre importanti parametri: la qualità, l'efficienza, l'identità territoriale. "Un territorio che vuole crescere economicamente deve avere anche un sistema universitario efficiente - ha sostenuto Pelizzetti - e il nostro risulta tale. Corsi, master e dottorati che hanno sede a Ivrea attirano studenti da fuori zona e dall'estero. Al sistema degli enti territoriali, in particolare alla Regione, chiediamo di approvare al più presto una legge sulla ricerca in modo da poter disporre di uno strumento per programmare la formazione".

Il secondo incontro di venerdì mattina è stato dedicato a "La diversificazione dell'econo-



Tavolo di lavoro. Foto AFPT

ruolo in virtù delle competenze della Provincia, competenze aumentate rispetto al passato. Questo deve essere il momento

indebolimento delle imprese in fatto di export e innovazione tecnologica. Purtroppo si tratta di una situazione strutturale e non congiunturale. La crisi è di lungo periodo, i tentativi di soluzione non potranno dare risultati prima di qualche anno.

I temi centrali della discussione di oggi saranno l'innovazione e la competitività delle imprese, la necessità dell'internazionalizzazione e l'importanza del capitale sociale. Le politiche dell'ente pubblico devono essere capaci di suscitare investimenti privati e di mettere in condizioni le aziende di crescere sui mercati esteri. Dobbiamo rifiutare l'idea di essere già una società vecchia - ha concluso De Santis - possiamo disporre ancora per 5-10 anni di una fa-



Fabbrica Olivetti

per portare avanti iniziative concrete e l'occasione per sapere come gli attori pubblici e privati possono intervenire".

La situazione dell'area, anche attraverso dati economici, è

mia locale” durante il quale il sociologo Aldo Bonomi dell’associazione Agenti di sviluppo Territoriale ha insistito su un maggiore sforzo di riflessione da parte di tutti gli attori coinvolti. “Non dobbiamo dimenticare che sull’asse Torino-Ivrea abbiamo il meglio del capitalismo italiano, due modelli produttivi che dentro i processi di cambiamento hanno costituito una grande esperienza storica: Fiat e Olivetti. I Patti territoriali producono una grande coesione ma da soli non bastano”. Per il presidente del Comitato Locale Unicredit Andrea Pininfarina, “non sempre le dinamiche di sviluppo sono prevedibili. Vale la pena di lavorare per creare le condizioni giuste per un buon rilancio. Non mancano spazi per le attività produttive e una buona viabilità: condizioni che hanno già favorito alcuni insediamenti”.

Sono poi intervenuti Giancarlo Rocchietti di Sviluppo Italia e Mario Ciofalo di Piccola Industria Assindcanavese.

Sulle **“Politiche per la formazione e per il lavoro”** è stato il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva ad aprire la tavola rotonda. “Il tema della formazione – ha osservato Oliva – è strettamente intrecciato con quello dello sviluppo in quanto occupazione e formazione sono fortemente interconnesse. La qualità di formazione deve essere di alto livello e diretta a tutte le età e a tutti i settori produttivi”. Gli investimenti formativi della Provincia hanno superato nel 2004 i 13 milioni di Euro, cui si sono aggiunti 4 milioni dei privati per un totale di circa 17 milioni di Euro nel Canavese. Per Attilio Bondone, delle Agenzie Formative Piemontesi, la flessibilità non deve diventare pre-



Convegno Stati Generali Canavese. Foto AFPT

carietà sistematica e pertanto il compito della formazione è accompagnare le persone nel mondo del lavoro durante tutta la loro vita lavorativa. Mario Viano (Formazione Associata Sviluppo Economico), ha rilevato che non esiste un problema strutturale della formazione, ma di piani formativi condivisi fra diversi attori e che pertanto occorre razionalizzare l’offerta formativa. Per Alberta Pasquero (Assistenza Tecnica Patto del Canavese) la formazione deve diventare un elemento della competitività regionale ed è importante osservare che l’investimento formativo non deve essere limitato al settore privato ma deve coinvolgere la pubblica amministrazione sulla base di esperienze condotte con successo in Canavese. Gianfranco Moia (Cgil) è convinto che il punto di forza del Canavese sarà ancora il settore industriale. Moia ha osservato che, nonostante la crisi, esistono segnali positivi quali quelli provenienti dal settore dello stampaggio a caldo. Propone un tavolo concertativo locale che valorizzi e integri le risorse già esistenti e

chiede di attivare un osservatorio del lavoro segmentato sulla base dei diversi tipi di attività industriale e produttiva. Paolo Buffa (Cisl) ha osservato che nel Canavese non esiste una rete



Feletto Canavese

che permetta di far dialogare i centri per l’impiego. Per questo propone la costituzione di una cabina di regia per la formazione. Domenico Raschella (Uil) si è detto d’accordo in merito alla cabina di regia, ma ha aggiunto che per il lavoro occorre creare un tavolo condotto dalla Provincia che si affianchi a quelli già esistenti. Ha concluso l’assessore regionale Gilberto Picchetto Fratin, sottolineando l’esigenza di rafforzare una governance attraverso il rapporto tra istituzioni, sindacati e imprese. È impor-



San Giorgio Canavese



Pubblico Stati Generali Canavese. Foto AFPT

tante per Picchetto far crescere le piccole e medie imprese e ripetere sul tema della formazione il successo ottenuto con le politiche di sistema adottate a livello istituzionale per rafforzare le infrastrutture.

Altro tema importante affrontato venerdì è quello sulle infrastrutture. Franco Campia, assessore ai Trasporti e Grandi **infrastrutture** della Provincia ha analizzato i trasporti su gomma e su ferro che gravitano sul territorio. "Sono necessarie migliorie nei collegamenti tra Ivrea e Biella, con particolare riferimento al tunnel incompiuto sulla S.S. 419 e da Ivrea verso l'aeroporto di Caselle con il completamento della Pedemontana. È indispensabile il traforo di Monte Navale per migliorare la viabilità interna e periferica

del capoluogo canavesano". Trattando della viabilità di tipo autostradale, Campia ha indicato come priorità la messa in sicurezza da esondazione del tratto di A5 (Torino - Courmayeur) compreso nei lavori del

nodo idraulico di Ivrea, la variante di Quassolo e la bretella Santhià - Biella. Spostando l'attenzione al settore ferroviario, ha sottolineato come i miglioramenti non abbiano ancora soddisfatto pienamente le aspettative dell'utenza.

L'assessore provinciale alla Viabilità Giovanni Ossola ha indicato alcune migliorie sul territorio Canavesano. Nella zona del Chivassese è in corso di realizzazione un nuovo ponte, in sostituzione del Bailey provvisorio, che permetterà un collegamento diretto tra le zone collinari, la ex SS 590 e l'autostrada Torino - Milano con lo svincolo di Chivasso Est. Sempre in quella zona è in fase di realizzazione la variante di Boschetto, mentre a Ivrea è prevista la variante con il traforo di Monte Navale che metterebbe in colle-

gamento l'area di San Bernardo con quella di Pavone e con l'accesso autostradale della A5.

Per l'assessore alla Pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo, sono prioritarie le opere connesse al progetto sul nodo idraulico di Ivrea, dove le esondazioni della Dora Baltea e del Rio Ribes sono state frequenti negli ultimi anni. Ha anche invitato la Regione ad essere "più solerte nell'approvazione del Piani Regolatori che spesso vengo restituiti ai comuni interessati dopo molti anni, vanificando in questo modo la programmazione e il coordinamento previsto dal Piano provinciale".

Il direttore del Compartimento Movimento RFI Ferroviaria Italiana Lorenzo Levrieri ha ricordato brevemente gli interventi in corso e di prossima realizzazione: il quadruplicamento a Torino, i movicentro di Chivasso e Ivrea, la prossima elettrificazione della Chivasso - Ivrea per un importo di 40 miliardi di vecchie lire che sarà pronta per il 2006.

L'amministratore delegato dell'Ativa Antonio Chiari, chiudendo il dibattito di questa sezione, ha menzionato alcune opere che saranno presto realizzate: un parcheggio capiente al casello di Ivrea dell'A5 e la chiusura idraulica della A5 nel tratto compreso tra Banchette e Salerano.

“Un Canavese attraente: Cultura, Turismo, Agricoltura”. Tre questioni importanti per le occasioni di rilancio. L'assessore provinciale al Turismo Patrizia Bugnano ha definito il territorio come risorsa e possibilità di sviluppo con una particolare attenzione alla qualità della vita. "Il turismo - ha sostenuto - rappresenta un mezzo di crescita economica a condizione che si sviluppino

progetti di lunga durata. L'offerta turistica dovrà imboccare tre direzioni: la formazione e l'aggiornamento professionale, lo sviluppo di sistemi turistici locali, un turismo sostenibile che non depauperi l'ambiente". Sull'argomento è entrato nello specifico, indicando le iniziative in atto, il presidente dell'Atl3 del Canavese e delle Valli di Lanzo, Celestino Geninatti Chiolerio.

"L'agricoltura è l'elemento chiave per lo sviluppo di un territorio - ha affermato Marco Bellion, assessore all'Agricoltura - Devo però esprimere una certa contrarietà al nuovo piano di sviluppo rurale in discussione alla Regione Piemonte, non adeguato nell'ottica di un'agricoltura multifunzionale, l'unica in grado di dare 'gambe' a un territorio". A rinforzo dell'intervento sono intervenuti Carlo Gottero della Coldiretti per sottolineare la necessità di tutelare l'ambiente e il paesaggio e Actis Perinetti che ha rinforzato l'idea, già espressa da Bellion, di agricoltura multifunzionale anche con riferimento alla erogazione dei contributi a sostegno dello sviluppo rurale.

Cultura. Dopo aver espresso le proprie considerazioni sul significato concreto di recupero dell'identità, in molte aree andata perduta per l'adesione a modelli di riferimento di oltreoceano, l'assessore Valter Giuliano ha indicato alcuni dei percorsi seguiti per la realizzazione di una forma di sostegno all'identità, quali la rete ecomuseale (certificata Herity, prima Provincia in Italia) e la rete territoriale della cultura. Su quest'ultima azione è intervenuto Giacomo Bottino che ha fornito suggerimenti per un collegamento tra teatro e turismo. "Perché non lanciare per il prossimo anno un autore canavesano, Giuseppe Giacosa

(1847 - 1906), molto noto in tutto il mondo per essere stato l'autore di alcuni libretti delle opere liriche di Giacomo Puccini?"

I lavori di sabato 22 gennaio si sono aperti con un intervento del presidente della Provincia Antonio Saitta che ha fatto un ripilogo di quanto emerso nella prima giornata e con l'apertura dello spazio dedicato a "**La rappresentanza del territorio**".

Ha rotto il ghiaccio il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela. "Questo è un territorio che reagisce alle difficoltà - ha sostenuto - È la seconda volta che si tengono da noi gli Stati Generali, i primi si erano svolti in un momento più

di un sistema per le piccole imprese, al rapporto con il pubblico e a un maggiore impegno delle banche che devono aiutarle a crescere". Grijuela ha poi parlato dell'Assemblea dei Sindaci come "una struttura di progetto che affidi la supervisione ai primi cittadini".

Bruno Mattiet, sindaco di Ceresole Reale, ha osservato che il Progetto Canavese deve assumere valenza nazionale e regionale. Per Marco Suriani, sindaco di Caluso, bisogna ripartire dal tema dello sviluppo economico, i comuni devono occuparsi responsabilmente delle esigenze delle loro comunità. A Caluso è nata la prima enoteca della Provincia e questo può diventa-



Saitta e Pininfarina: Stati Generali Canavese. Foto AFPT

drammatico di quello attuale. Sono occasioni utili per un vero confronto se non si trasformano in una passerella. I problemi non mancano, solo sull'asse Ivrea-Caluso sono oltre mille i posti di lavoro a rischio. I tempi della politica non possono continuare a essere quelli di oggi, dobbiamo puntare a soluzioni veloci. Si deve pensare allo stu-

re un punto di forza per il settore vitivinicolo del territorio. Luigi Sergio Ricca dell'ANCI, ha sostenuto l'urgenza di nuove idee, individuare un mix di vocazioni e valori con cui ripensare il futuro del Canavese. Serve in primo luogo un nuovo Patto tra i comuni per rafforzare il dialogo territorio-imprese e altri attori locali, e questo può esse-

re il compito proposto ad una Conferenza dei sindaci. È necessario relazionarsi maggiormente con l'Area metropolitana, e tradurre il tavolo territoriale in conferenza permanente per lo sviluppo.

Agli "Attori dello sviluppo" cercare di rispondere alla domanda: "cosa fare per il sistema Ivrea?"

Il primo intervento di questa parte dei lavori è toccato al presidente dell'Associazione Industriali del Canavese, Mario

coloro che hanno progetti ma non possiedono le disponibilità finanziarie per portarli avanti". Il presidente dell'API Torino Sergio Rodda ha rimarcato l'attenzione sulla necessità di instaurare misure di carattere finanziario e migliorare i servizi per le imprese oltre a finanziare la formazione d'eccellenza". Per l'amministratore delegato di Unicredito, Alessandro Profumo, il ruolo principale delle banche "si deve concretizzare nella capacità di selezionare i buoni progetti. Questo è un territorio che si pre-

Torino Alessandro Barberis, "Occorre puntare sul turismo per far crescere il sistema alberghiero e ricettivo. Sul progetto Torino-Milano tutti gli attori devono rimboccarsi le maniche".

L'ultima parte degli Stati Generali è stata dedicata a "Il ruolo del Governo e delle Autonomie locali".

"Il Piemonte è zona ricca di imprenditorialità - ha sostenuto Gianfranco Borghini, del Comitato Coordinamento Iniziative per l'Occupazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dopo la dissoluzione dell'Olivetti non c'è stato il deserto ma è nata un'imprenditorialità diffusa. Il territorio che si aiuta da solo è una tesi molto suggestiva ma non sufficiente: i Patti territoriali non sostituiscono le macropolitiche economiche. A questo punto il tavolo per la competitività aperto dalla Presidenza del Consiglio diventa un riferimento importante".

Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo ha poi aggiunto che "i problemi non riguardano soltanto quest'area ma anche altre zone della regione. La ricerca non manca, è carente invece la capacità di fare impresa attraverso la ricerca".

In conclusione il presidente della Provincia Antonio Saitta ha sottolineato l'interesse generale nel dare una rappresentanza territoriale all'intera area e la comune volontà di dar vita a un Comitato per lo Sviluppo del Canavese, "opereremo insieme a tutti i soggetti interessati dandoci tempi certi per la messa a punto delle proposte". Saitta ha poi rimarcato l'esigenza di "affiancare al settore manifatturiero quello legato al turismo, che non potrà certo sostituire l'industria ma che può contare su risorse paesaggistiche di sicura eccellenza".



Pubblico Stati Generali Canavese. Foto AFPT

Gaiardo, per il quale "è finito il tempo dei dibattiti, è ora di imparare ad attrarre nuovi imprenditori e nuove attività, essere insomma in grado di convincere chi non è canavesano". Per Enrico Salza, presidente di San Paolo IMI, "non è il denaro che manca ma sono le buone idee da finanziare a scarseggiare. Non c'è un grande autoconvincimento di molti imprenditori a finanziare le proprie imprese. Quel che è difficile non è avere nuove idee ma abbandonare quelle vecchie. Le banche credono, oggi più che mai, nel microcredito, ossia nel finanziare

presenta con un grande frazionamento delle strutture produttive. Non esiste ancora una capacità di interconnettere queste diverse tipologie. Ma il sistema delle infrastrutture è valido e costituisce un'ottima base per sfruttare tutte le possibilità di crescita. Il nostro impegno è quello di portare avanti la funzione di catalizzatore nei momenti di sviluppo e finanziare le imprese che dimostrano una capacità progettuale". Sono infine intervenuti Paolo Alberti, presidente del CNA, che ha sottolineato il ruolo della micro-impresa, e del presidente della Camera di Commercio di

IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



27 GENNAIO 2005

cronache da palazzo cisterna 3

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923
E-mail: presidente_consiglio@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/organismi/consiglio
Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Realizzato da: Eicon snc - Stampato presso: MCL srl - Via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino

NECESSARI PIÙ POTERI ALLE ASSEMBLEE ELETTIVE I Consigli Provinciali sono stati investiti nell'ultimo decennio da profondi cambiamenti, hanno perduto parte delle competenze amministrative e hanno assunto il ruolo, peraltro solo virtuale, di organi di indirizzo e di controllo. Con l'elezione diretta dei Presidenti di Provincia si è accentuata inoltre la crisi di identità e molti consiglieri oggi si domandano se valga la pena impegnarsi in un lavoro che sembra avere scarso rilievo politico. Siamo di fronte ad una crisi delle assemblee elettive con grave danno per il sistema democratico, con Presidenti e Dirigenti sempre più carichi di potere, mentre i Consigli Provinciali sono privi di reale autonomia istituzionale, Consigli composti di Consiglieri eletti, mentre gli Assessori, tutti esterni, che esercitano un potere elevato, non rappresentano altro che consulenti del Presidente, non solo non votati, ma spesso anche bocciati dagli stessi elettori. Occorre allora modificare il nuovo assetto dei poteri, operare perché l'assemblea elettiva ridiventasse sede classica della partecipazione istituzionale,



facendo sì che la figura del Presidente del Consiglio diventi la seconda carica istituzionale, dopo il Presidente della Giunta, in modo che sia veramente a supporto dell'attività consiliare. Valorizzare quindi la Presidenza del Consiglio, ma anche l'Ufficio di Presidenza, favorendo così la reale partecipazione dei cittadini e delle loro rappresentanze al governo dell'ente. Solo in questa ottica si potrà superare la riduttiva posizione degli Uffici di Presidenza, considerati realtà con scarsa autonomia istituzionale, che viceversa deve essere esercitata anche per la responsabilità dei Consigli provinciali, per la valorizzazione dei gruppi e delle stese Commissioni consiliari. Ridare ruolo e centralità al Consiglio Provinciale significa valorizzare certo la Presidenza del Consiglio, ma anche attribuire ai componenti dell'Ufficio di Presidenza non solo compiti specifici ma anche mezzi e strumenti necessari.

Giuseppe Cerchio

Vice Presidente Consiglio Provinciale

SOMMARIO

3 Il Consiglio Provinciale: la seduta del 25 gennaio 2005

Interrogazioni

Interpellanze

4 Proposte del Consiglio Provinciale

Proposte della giunta provinciale

Mozioni

6 Commissioni consiliari



Le foto di questo numero:

Il provvedimento delle targhe alterne è stato oggetto di ampio ed articolato dibattito nella seduta del Consiglio provinciale del 25 gennaio. Le foto che pubblichiamo, tratte dal volume di Gemma Amprino su "Susa" e dal libro del Gruppo Trasporti Torinesi "Torino in tram", vogliono essere una riflessione un po' ironica e un po' romantica sul presente così congestionato dal traffico ed inquinato dallo smog.

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache di Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocerobba, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola
Hanno collaborato:

Maria Chiara Giacosa, Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Andrea Murru, Patrizia Virzi
Foto Aftpt (Archivio fotografico Provincia di Torino):
Maria Laura Mandrilli

Il Consiglio Provinciale

Il **Consiglio provinciale** è costituito dal **Presidente della Provincia** e da **45 Consiglieri**.

Consiglieri di maggioranza (27): Democratici di Sinistra (11), Democrazia è libertà - La Margherita (5), Partito della Rifondazione Comunista (4), Lista Di Pietro - Italia dei Valori (2), Partito dei Comunisti Italiani (2), Verdi per la pace (2), Sdi Socialisti Democratici Italiani (1).

Consiglieri di minoranza (18): Forza Italia (8), Alleanza Nazionale (4), Unione Democratici Cristiani e di Centro (3), Lega Nord Piemont Padania (3).

Presidente

- Sergio Vallero

Vicepresidenti

- Francesco Vercillo
- Giuseppe Cerchio

Democratici di sinistra

- Sergio Bisacca
- Vilmo Chiarotto
- Stefano Esposito
- Matteo Francavilla
- Antonella Griffa
- Marco Novello
- Matteo Palena
- Modesto Pucci
- Giuseppe Sammartano
- Pietro Valenzano
- Francesco Vercillo

Democrazia è libertà La Margherita

- Piergiorgio Bertone
- Aldo Buratto
- Valeria Giordano
- Claudio Lubatti
- Domenico Pino

Lista Di Pietro Italia dei Valori

- Raffaele Petrarulo
- Ugo Repetto

Partito della Rifondazione Comunista

- Tommaso D'Elia
- Luisa Peluso
- Gianna Tangolo
- Sergio Vallero

Partito dei Comunisti Italiani

- Vincenzo Chieppa
- Mario Corsato

S.D.I. Socialisti Democratici Italiani

- Luigi Sergio Ricca

Verdi per la pace

- Gianna De Masi
- Vincenzo Galati

Forza Italia

- Giuseppe Cerchio
- Fabrizio Comba
- Paolo Ferrero
- Carlo Giacometto
- Nadia Loiaconi
- Elvi Rossi
- Stefano Ruffini
- Dario Troiano

Alleanza Nazionale

- Fabrizio Bertot
- Barbara Bonino
- Andrea Fluttero
- Roberto Tentoni

Lega Nord Piemont Padania

- Arturo Calligaro
- Mauro Corpillo
- Gianfranco Novero

Unione Democratici Cristiani e di Centro

- Gemma Amprino
- Franco Maria Botta
- Giancarlo Vacca Cavalot

INTERROGAZIONI

Svincoli pericolosi sulla superstrada regionale n. 11

Il gruppo consiliare Ds, con l'intervento del consigliere Vercillo, ha evidenziato come pericolosi gli svincoli esistenti sulla superstrada regionale n. 11 (Torino - Chivasso) in prossimità della Strada Cebrosa e di San Mauro - Settimo Torinese. L'assessore Ossola ha comunicato che la Strada Regionale n. 11 "Padana superiore" (ex S.S. 11), in quanto sedime viario oggetto del trasferimento delle competenze Anas alla Regione Piemonte ed alle Province che la compongono dal 1 ottobre 2001, è soggetta a modalità di intervento da predisporre con il concorso della Regione Piemonte. In particolare - ha proseguito l'assessore - la S.R. 11 non ha intersezioni con Strada della Cebrosa e il tracciato si presenta pianeggiante, a due corsie per senso di marcia, separate da "new jersey". L'assessore ha

concluso affermando che, alla luce di quanto esposto e, considerato che sul tratto oggetto dell'interrogazione vige il limite di 90 chilometri all'ora, si può considerare che vi siano condizioni adeguate di sicurezza.

Sicurezza sulla Lanzo - Sant'Ignazio

La consigliera Valeria Giordano (Margherita) ha sottolineato la necessità di un urgente intervento per garantire la sicurezza degli automobilisti sulla S.P. Lanzo - Sant'Ignazio. L'assessore Ossola ha dichiarato che la condizione della strada provinciale individuante dall'interrogante è simile a molte altre di montagna. Il Servizio Viabilità sta provvedendo - ha proseguito l'assessore Ossola - con una serie di interventi, alcuni da poco ultimati, altri in corso di esecuzione e di progettazione, a posizionare nei tratti a maggiore rischio delle barriere di protezione. L'assessore ha concluso

affermando che se la S.P. 30 risulterà prioritaria, altri tratti di barriere potrebbero essere inseriti nei progetti di prossima redazione.

40 infermieri senza stipendio al Mauriziano?

È toccato al consigliere Pucci (Ds) evidenziare che 40 infermieri della Cooperativa Oasi, impiegati presso l'ospedale Mauriziano, non ricevono da mesi lo stipendio dovuto. Pucci ha sottolineato l'importanza di dare un appoggio a questi lavoratori, partecipando alle loro manifestazioni e proteste, e premendo per una soluzione del problema. L'assessore al Lavoro Cinzia Condello, ha condiviso le preoccupazioni espresse dall'interrogante ed ha comunicato che questi lavoratori si sono già rivolti alle organizzazioni sindacali per ricevere garanzie di essere debitamente retribuiti, anche in vista di un rinnovo del contratto.



Strade deserte e tram pronti a partire per le colonie

INTERPELLANZE

E io dove fumo?

Sollevato dalla consigliera De Masi (Verdi), il dibattito sulla legge che proibisce il fumo nei locali pubblici, ha suscitato una lunga serie di interventi. La consigliera, pur prendendo atto dell'importanza della nuova legge in materia, ha ribadito che la Provincia dovrebbe avere un ruolo di primo piano nella pro-

mozione di campagne di informazione contro il fumo, sia dal punto di vista formativo, che di rispetto dell'altro. L'assessore Artesio ha fatto presente che alcune iniziative sono già in atto e che altre possono essere avviate, ma necessitano di risorse aggiuntive. Per quanto riguarda l'organizzazione di locali per fumatori negli edifici dell'Ente,

richiesti dal consigliere Sammartano (Ds), l'assessore ha sottolineato l'obiettiva difficoltà di creare questi ambienti all'interno di edifici storici e che già lamentano una carenza di spazi. Ha tuttavia riconosciuto l'importanza di progettare luoghi idonei ai fumatori all'interno delle sedi lavorative della Provincia e ha assicurato il suo impegno.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Terza variazione di componenti

Si tratta del passaggio del consi-

gliere azzurro Elvi Rossi dalla VIII Commissione alla VII Commissione.

La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Rete regionale di servizi

La delibera, concertata tra gli Assessori Massaglia e Giuliano, è passata in II Commissione la scorsa settimana ed è stata illustrata in aula dall'assessore Massaglia. Riguarda l'accordo quadro tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi per lo sviluppo della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale. Scopo dell'iniziativa è la promozione di progetti di educa-

zione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali attraverso la fornitura di servizi didattici alle scuole, la produzione di materiali, quali videocassette, cd-rom, la ricerca in rete su contenuti e metodologie. Con questa delibera che è stata approvata all'unanimità, si intraprendono percorsi di condivisione che favoriranno lo sviluppo di una coscienza ambientalista e verso sistemi eco compatibili tra

le giovani generazioni.

Taxi nell'area metropolitana torinese

Su proposta dell'assessore Scampia, assente, è stata approvata la proroga alla sperimentazione del servizio pubblico taxi nell'area metropolitana torinese. L'assemblea ha approvato il provvedimento all'unanimità (38 votanti, 38 favorevoli) e ne ha deliberato l'immediata esecutività.



Quando a Porta Palazzo non c'era bisogno delle targhe alterne

MOZIONI

Targhe alterne sì o no?

L'argomento di vasta portata spazia dalla revoca del provvedimento delle targhe alterne alle iniziative per migliorare la qualità dell'aria, per lo sviluppo sostenibile ed il rispetto dell'ambiente, abbinato al piano provinciale antismog. In questo contenitore sono confluite diverse iniziative consigliari. La mozione di una parte della minoranza (An, Forza Italia, Lega Nord), illustrata da Barbara Bonino tendente a re-

vocare il provvedimento riguardante le targhe alterne, ritenuto inutile per il miglioramento dell'aria e discriminante nei confronti dei cittadini. La mozione della maggioranza (esclusi i Verdi) illustrata da Pietro Valenzano (Ds) che ha per oggetto "Iniziativa della Provincia per lo sviluppo sostenibile ed il rispetto dell'ambiente" e che contiene proposte per l'acquisto di mezzi ecologici, l'uso del compost nelle proprie lavorazioni (rotonde stradali), contenitori per la

raccolta differenziata nei locali dell'Ente, uso dei "boccioni" per l'acqua minerale invece delle bottigliette di plastica ed introduzione della firma digitale per evitare inutili sprechi di carta. La mozione del gruppo dei Verdi, illustrata da Gianna De Masi, per sostenere le iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria. Interpellanza del gruppo Lega Nord, presentata da Arturo Calligaro che ha sottolineato di essere d'accordo sulla tutela della salute dei citta-



Un tempo... il tram in via Garibaldi

dini ma ha auspicato che i provvedimenti in merito non dovrebbero essere solamente un tampone. In particolare, Calligaro ha fatto riferimento ai disservizi dei mezzi pubblici, quali il treno, oggetto di protesta da parte dei pendolari della Torino - Milano.

Interventi: Ricca (Sdi) ha posto l'accento sulla tutela della salute che a causa del "pm10" è apertamente danneggiata come evidenziato dalle autorità sanitarie. Loiaconi (Fi) ha sottolineato che su un argomento così delicato non ci sono buoni e cattivi. Ma ha evidenziato che la Provincia di Torino non ha ancora avanzato proposte di carattere strutturale. Novero (Lega Nord) non si è dichiarato entusiasta per le targhe alterne che bloccano chi lavora il mercoledì e giovedì mentre la domenica è possibile circolare liberamente. In questo modo chi va allo stadio è agevolato, chi va al lavoro no. Massaglia (assessore all'ambiente) si è dichiarata favorevole all'inserimento di provvedimenti validi per l'Ente che mettano in evi-

denza e sensibilizzino tutti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente ed ha dato la propria adesione alla mozione presentata dalla maggioranza.

Esposito (Ds) ha sottolineato che l'utilizzo delle targhe alterne deve avere un provvedimento chiaro e uguale per tutti altrimenti viene meno l'azione amministrativa e la credibilità delle istituzioni. D'Elia (Rc) ha dichiarato che le certezze sulle targhe alterne c'erano ma il Comune di Torino ha deciso autonomamente di ridurre l'orario del mercoledì soltanto perché ci sono i "test event". De Masi (Verdi) ha affermato che non siamo in emergenza, perché questo termine indica un evento straordinario o occasionale ma è, invece, continuativo. "La situazione è grave - ha proseguito la De Masi - ed il provvedimento delle targhe alterne è timido ed insufficiente." Bonino (An) ha dichiarato sostenibile, per la sensibilità ambientale e per il diritto alla mobilità, la mozione della maggioranza mentre, ha dichiarato non condivisibile quella dei Verdi. Bonino ha affermato che è necessario

aiutare i cittadini ad acquistare autovetture poco inquinanti ed ha dichiarato che su questi temi ci si potrebbe sedere intorno ad un tavolo per trovare soluzioni adeguate al di là degli schieramenti politici di appartenenza. Corpillo (Lega Nord) ha affermato di essere contrario al provvedimento delle targhe alterne che non incide in maniera sostanziale sull'inquinamento ma, che abbatte soltanto una piccola percentuale, a fronte di notevoli disagi per chi è costretto all'uso dell'auto per gli spostamenti. Chieppa (Com. it.) ha esordito dicendo che chiederà al sindaco di Torino le motivazioni per cui ha preso la decisione di ridurre l'orario delle targhe alterne nella giornata di mercoledì 26 gennaio. Ha dichiarato di essere favorevole al lavoro che sta svolgendo, correttamente, l'assessore Piras. Petrarulo (Italia dei Valori) ha dichiarato che di fronte ai problemi di salute dei cittadini, così come denunciato dalle autorità competenti, ogni misura, anche la più estemporanea, come le targhe alterne, sull'immediato può avere un effetto

positivo. Il consigliere ha ribadito che occorre agire sui controlli delle emissioni dei fumi delle industrie e degli impianti di riscaldamento, in azione sinergica e concertata tra Provincia e comuni. Amprino (Udc) ha sottolineato che, considerati i disagi cui sono sottoposti i lavoratori, si ritiene indispensabile avere dati certi relativi ai vantaggi del provvedimento prima di considerarlo da attuare per diversi mesi. La consigliera ha chiesto di considerare la possibilità della chiusura totale alla domenica come alternativa alle targhe alterne, comparando i dati. Piras (assessore all'Ambiente) ha ringraziato tutti per il dibattito che è emerso su una materia così delicata. L'Assessore ha dichiarato di non volersi sostituire ai sindaci anche se la delega regionale lo prevedrebbe. Inoltre, ha affermato che l'azione di coordinamento

con Torino era stata concordata con Chiamparino e Ortolano per istituire le targhe alterne il mercoledì ed il giovedì. L'Assessore ha anche ricordato che la legge stabilisce che non si può sfiorare più di 35 volte e fino ad oggi sono già stati 24. La Provincia – ha detto Piras – aveva proposto il blocco totale per due giorni dalle 7.30 alle 19 ma questo tipo di proposta non è stato accettato. Le targhe alterne – ha proseguito l'Assessore – non risolvono il problema ma abbassano il livello di inquinamento non solo di polveri sottili ma anche di monossido di carbonio anche se rimane sempre presente il particolato che viene abbattuto dalla pioggia, dalla neve e dal vento. Al momento delle dichiarazioni di voto il capogruppo Esposito ha chiesto apertamente all'assessore Piras di proporre le targhe alterne il giovedì ed il blocco totale del traffico la domeni-

ca. Mentre la consigliera Bonino ha evidenziato incoerenze nel comportamento della maggioranza che da un lato chiede nuovi modi di gestire questa materia e dall'altra vota la mozione dei Verdi apertamente favorevole alle targhe alterne su due giorni. Il consigliere Bertone (Margherita) ha invitato l'Assessore a proseguire con molta cautela in questo ambito. Concluso ogni dibattito, il Presidente del Consiglio, Sergio Vallero ha posto in votazione gli emendamenti che la consigliera Bonino (An) aveva proposto, emendamenti che sono stati respinti con 19 voti contrari.

Le altre mozioni non sono state messe in votazione perché, nel frattempo, la consigliera Loiacconi (Fi) ha chiesto la verifica del numero legale che, ovviamente, non esisteva più. Il Consiglio, pertanto, è stato concluso alle 20.13.

COMMISSIONI

Educazione ambientale

Nella riunione di giovedì 20 gennaio, la II Commissione, presieduta da Gianna De Masi (Verdi), ha ospitato l'assessore alla cultura Valter Giuliano che ha illustrato una proposta della Giunta Provinciale, prossimamente discussa in Consiglio Provinciale. Si tratta della deliberazione sull'accordo quadro tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi per lo sviluppo della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale. "Scopo dell'iniziativa – ha dichiarato l'assessore Giuliano – è la promozione di progetti di educazione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali attraverso la fornitura di servizi didattici alle scuole, la produzione di materiali, quali videocassette, cd rom, la ricerca in rete su contenuti e metodolo-

gie." Con questa delibera che è sostenuta anche dall'assessore all'ambiente Angela Massaglia, si intraprendono percorsi di condivisione che favoriranno lo sviluppo di una coscienza ambientalista e verso sistemi eco compatibili tra le giovani generazioni.

Fermate più confortevoli

I consiglieri della IV Commissione, presieduta da Vilmo Chiarotto, hanno ascoltato una relazione dell'assessore Franco Campia sul programma Movinlinea, cofinanziato dalla Regione, che prevede il restyling delle fermate degli autobus extraurbani. L'operazione, che si inserisce nell'ambito del progetto Timoteo per la sicurezza stradale, intende favorire l'incremento del trasporto pubblico, obiettivo che si raggiunge offrendo all'u-

tenza vantaggi concreti in termini di prezzi, velocità nei tempi di percorrenza e comodità del servizio. Nel caso specifico si tratta di intervenire creando, laddove possibile, piazzole o "isole" a lato della carreggiata, installare pensiline e un'adeguata segnaletica.

Un primo intervento si è già concluso con la realizzazione del primo lotto che ha interessato l'ex statale 23 sul percorso Torino-Orbassano-Piossasco-Pinerolo-Sestriere, a giorni sarà appaltato il secondo lotto che riguarda la 590 della Val Cerrina; in Commissione si è illustrato il progetto del terzo lotto, che interesserà la 589 sulla direttiva Avigliana-Pinerolo-Saluzzo. Sull'intero territorio provinciale esistono più di 3000 fermate: la consigliera Griffa (Ds) ha chiesto se il progetto è estensibile su

tutta la rete, e l'assessore ne ha confermato la possibilità. Corpillo (Lega) ha suggerito migliorie nella segnaletica allo scopo di ridurre la velocità in prossimità delle fermate e Corsato (PdCI) ha proposto di coinvolgere anche gli altri enti locali nella necessaria manutenzione.

Minoranze linguistiche: nuove adesioni

La III Commissione consiliare, presieduta da Antonella Griffa, ha ospitato questa settimana l'assessore alla cultura Valter Giuliano il quale ha illustrato una deliberazione che prossimamente arriverà in aula per l'opportuna discussione ed approvazione. Si tratta della adesione in ambito territoriale provinciale di alcuni comuni a riguardo della tutela delle minoranze linguistiche. In particolare, Condove, in Valle di Susa e Locana, nella Valle dell'Orco, hanno dichiarato la loro appartenenza al ceppo linguistico minoritario francoprovenzale e che i comuni di Luserna San Giovanni, Pramollo, Villar Perosa, Usseaux e San Germano Chisone in aggiunta alla dichiarazione di appartenenza

alla cultura e lingua occitana hanno dichiarato anche l'appartenenza alla cultura e lingua francese. Soddisfatti i Commissari della III che hanno incoraggiato l'assessore Giuliano sul cammino intrapreso nella salvaguardia e promozione delle culture minoritarie esistenti nella nostra Provincia.

Solidarietà alle vittime del maremoto

Quali iniziative di solidarietà ha attivato la Provincia di Torino a favore delle popolazioni colpite dal maremoto? L'Assessore alle relazioni internazionali Aurora Tesio, anche a nome di Eleonora Artesio, assessore alla solidarietà sociale e di Silvana Sanlorenzo, assessore alla protezione civile, ha spiegato alla IX Commissione, presieduta da Lia Peluso, il quadro della situazione. Oltre allo stanziamento di 50mila euro deliberato dalla Giunta e destinato alla Croce Rossa Italiana, è stata avviata una convenzione con l'Ordine dei farmacisti e le farmacie del territorio per la raccolta di medicinali da inviare nel sud est asiatico. I sindacati hanno promosso una raccolta di

fondi presso i dipendenti della Provincia, che possono devolvere un'ora di lavoro in segno di solidarietà, mentre i consiglieri hanno deciso di donare un "gettone di presenza".

Infine il Comitato pari opportunità ha chiesto di non acquistare per l'8 marzo le mimose, ma di devolvere l'equivalente alle vittime del maremoto. Come questi fondi verranno destinati è tutt'ora allo studio degli Assessorati e del Consiglio, con l'orientamento di sostenere, nell'ambito di iniziative istituzionali e coordinate a livello governativo e regionale, progetti di sostegno a distanza, possibilmente privilegiando, come ha sottolineato l'Assessore Artesio, iniziative rivolte a donne e bambini. La IX Commissione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui viene proposto alla Conferenza dei Capigruppo di indirizzare la cessione del gettone di presenza a un progetto promosso dall'amministrazione, che si raccordi alle azioni avviate a livello governativo e che possibilmente coinvolga le reti di interventi di cui la Provincia di Torino fa già parte.



La festa degli spadonari a Giaglione

Conoscere l'ente



Consiglio

presentazione > commissioni consiliari

Le commissioni consiliari permanenti hanno competenze riferibili ai settori in cui si svolgono le funzioni che la legge attribuisce alla Provincia. Nel loro ambito è istituita la conferenza dei capigruppo, che programma e organizza i lavori del Consiglio. Le commissioni speciali sono costituite per periodi limitati per trattare materie non specifiche ma di interesse generale e le commissioni d'indagine per esaminare l'attività dell'amministrazione secondo i modi previsti dalla legge.

commissioni permanenti

- **I commissione:** Olimpiadi 2006 - Eventi Straordinari - Pianificazione Strategica - Partecipazioni - Turismo - Sport
- **II commissione:** Sviluppo sostenibile - Pianificazione ambientale - Risorse Idriche - Qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico - Parchi ed aree protette
- **III commissione:** Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Istruzione - Formazione Scolastica - Cultura - Edilizia Scolastica
- **IV commissione:** Viabilità - Trasporti - Grandi Infrastrutture
- **V commissione:** Pianificazione Territoriale - Cartografico - Urbanistica - Agricoltura - Montagna - Sviluppo Rurale - Fauna e Flora - Difesa del Suolo - Protezione Civile - Piccoli Comuni (Assistenza agli EE.LL.)
- **VI commissione:** Formazione Professionale - Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Attività di orientamento per il mercato del lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale
- **VII commissione:** Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Espropriazioni
- **VIII commissione:** Controllo
- **IX commissione:** Pari Opportunità - Relazioni Internazionali

A Giaglione, festa patronale di San Vincenzo

Sabato 29 gennaio sarà una giornata particolare per Giaglione, amena località della Val-susa, celebre per la parlata francoprovenzale.

Infatti per la festa patronale di

San Vincenzo, gli alunni della scuola elementare si esibiranno in canti francoprovenzali – giaglionesi.

Con l'occasione Mara Francescè terrà una relazione su: "San

Vincenzo: un archivio storico". Interverranno alla manifestazione: l'assessore alla cultura Valter Giuliano e il docente universitario Tullio Telmon.

A Castelnuovo Nigra, un volume su "Cristo e Anticristo"

Nel salone comunale di Castelnuovo Nigra, verrà presentato, sabato 29 gennaio, alle 15, il volume "Cristo e Anticristo". Curato da Maria Teresa Binello e Stefano Comino, il libro, edito per i tipi della Omega di

Torino, riporta testi e immagini, queste ultime scattate da Franco Sacconier, riguardanti la Sacra rappresentazione sul Giudizio universale. L'appuntamento è collegato alla IV edizione del premio letterario "Costanti-

no Nigra" che promuove studi e ricerche di tipo demo-etno-antropologico in Canavese. Alla manifestazione interverrà l'assessore comunale Valter Grimaldi che ha curato la prefazione con Pier Carlo Grimaldi.

Per non dimenticare i giusti della montagna

Il giorno della memoria avrà una particolare risonanza ad Ala di Stura dove domenica 30 gennaio si svolgerà una manifestazione intitolata "Per non dimenticare... i giusti della montagna". Tra gli anni '20 e '30 del Novecento, in queste valli sorsero numerose aziende e una forte componente ebraica, formata da persone colte, ebbe in questi luoghi un habitat privilegiato per le proprie vacanze. Con l'emanazione delle leggi razziali del 1938, molti ebrei iniziarono a cercarvi rifugio, potendosi spesso appoggiare ad abitazioni di loro proprietà. Nella valle di Ala le famiglie ebraiche furono particolarmente numerose e qui trovarono aiuto e protezione dalla popolazione, militando, talvolta, nella

Resistenza: si stima che almeno 600 ebrei riuscirono a salvarsi. Non a caso, a ricordo di questi drammatici avvenimenti, la Comunità Ebraica italiana il 25 aprile 1999 donò alle Valli di Lanzo una lapide, attualmente allocata sul Municipio di Ceres, che recita: "Durante le tragiche vicende degli anni 1943 - 1945, in queste valli trovarono rifugio e rinnovata speranza centinaia di ebrei braccati dalla ferocia nazifascista. I valligiani, con silenzioso eroismo, diedero la loro protezione e assistenza, salvandoli da sorte orrenda nei campi di sterminio. La Comunità Ebraica italiana esprime perpetua riconoscenza, testimoniando che il coraggio e l'amore possono vincere anche la più spietata e criminale vio-

lenza." Alla manifestazione che si terrà al Grand Hotel Ala di Stura parteciperà, tra gli altri, l'assessore alla cultura Valter Giuliano.



Fiocco rosa per l'Enoteca

L'obiettivo è tutelare e valorizzare i vini a denominazione di origine prodotti nel territorio della provincia di Torino

È nata ufficialmente l'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino: avrà sede legale a Caluso (presso il Palazzo Valperga di Masino) e sarà presieduta da Mauro Chianale, già sindaco di uno dei comuni vitivinicoli più importanti del Torinese. vicepresidente sarà Remo Falconieri, presidente della Federazione tra Consorzi di Tutela Vini Doc Alto Piemonte. Soci promotori dell'Enoteca sono la Provincia di Torino, la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, i comuni di Caluso, Chieri,

Carema, Bricherasio e Chiomonte, i quattro Consorzi di Tutela Vini Doc Caluso, Carema e Canavese, Pinerolese, Freisa di Chieri e Collina Torinese, Valsusa e la Federazione tra Consorzi di Tutela Vini Doc Alto Piemonte. Finalità principale dell'Enoteca è quella di tutelare e valorizzare i vini a denominazione di origine prodotti nel territorio della provincia di Torino. L'ambizione è quella di promuovere la conoscenza e il consumo dei vini locali, conservando e valorizzando le culture dei territori di produzione. "La co-

stituzione dell'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino era prevista da un ordine del giorno, approvato dal Consiglio Provinciale durante il precedente mandato amministrativo. A seguito di quell'ordine del giorno, l'assessorato provinciale all'Agricoltura ha promosso una concertazione fra tutti i soggetti pubblici e privati interessati. - sottolinea l'assessore Bellion, rappresentante della Provincia negli organismi direttivi dell'Enoteca. - L'iniziativa prosegue un percorso di valorizzazione delle produzioni agroalimentari, già intrapreso con successo con l'istituzione e la promozione del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino". Secondo Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino "l'Enoteca è un importante strumento di valorizzazione, che si affianca alle diverse azioni promozionali già avviate negli ultimi anni, tra cui la partecipazione dei nostri produttori alle principali fiere del settore, il progetto "I Maestri del Gusto a Torino" e l'importante concorso enologico Alto Piemonte - Premio "Domenico Carpanini".



Viaggi transfrontalieri più facili

Anche nel 2005 collegamenti degli autobus tra Oulx e Briançon

Il Dipartimento delle Alte Alpi e la Provincia di Torino sono impegnati dal 2001 in un programma di cooperazione per migliorare i trasporti pubblici nella zona transfrontaliera. Visto il buon esito raggiunto, il servizio è stato stabilmente attivato per il triennio 2002-2004.

In considerazione del costante aumento dell'utenza, e unitamente alla prospettiva dei Giochi Olimpici, gli Enti hanno stabilito di dare ulteriore seguito all'iniziativa anche nel 2005, prevedendo un servizio articolato in tre coppie di corse giornaliere A/R tra Briançon, Mont-

genèvre, Clavière, Cesana, Oulx, con l'aggiunta di una coppia di corse supplementari nel periodo luglio/agosto e dal 20 dicembre al 15 aprile, con possibilità di modifiche in funzione delle frequentazioni e delle variazioni di orario del servizio ferroviario.

SPORT EVENTS 2005, UN INIZIO SOTTO STRESS

Test assai "realistici" quelli della settimana scorsa per le piste di bob e di sci nordico di Cesana-Pariol e di Pragelato-Plan: il forte vento di foehn (fino a 120 km orari) e le temperature elevate (fino a 12 gradi a Pragelato) hanno messo a dura prova l'organizzazione degli Sport Events preolimpici. Ma il sistema ha retto, garantendo le disputa delle gare in condizioni ottimali (per lo skeleton ed il bob a Cesana) o comunque accettabili (per lo sci nordico a Pragelato). Sono mancate solo le vittorie ed i podi per gli atleti italiani, anche se in tutte le gare (skeleton escluso) gli azzurri hanno saputo entrare nei primi dieci. Il forte vento della notte tra il 20 e il 21 gennaio ha abbattuto la tribuna per gli spettatori a Pragelato, strappato striscioni e bandiere, addirittura fatto cadere nel Chisone le postazioni delle telecamere per la diretta televisiva. Tecnici e volontari del Toroc hanno lavorato in condizioni di vero stress: un ottimo allenamento (visto con il senno di poi), che consentirà di affrontare al meglio ogni emergenza nel febbraio 2006. Anche il tendone della "Casa Pragelato", dov'era allestito lo stand multimediale della Provincia, ha subito danni, ma è stato riallestito dal Comune, giusto in tempo per essere aperto al pubblico nella serata di sabato 22. Tornerà ad essere a disposizione di sportivi e turisti in occasione delle competizioni di salto e combinata nordica, per le quali è atteso un pubblico numeroso e "festaiolo", proveniente dal centro e nord Europa. Gli Sport Events sono proseguiti in settimana con le gare di sci nordico riservate agli atleti disabili, mentre la prossima settimana sarà dedicata allo slittino, con la Coppa del



Conferenza stampa Sport Events Paralimpici. Foto AFPT

Mondo del 5 e 6 febbraio sulla pista di Cesana-Pariol.

È tempo di Sport Events anche per i disabili

Gli Sport Events di questa settimana sono stati dedicati agli atleti paralimpici, che, sulla pista di Pragelato-Plan si sono cimentati nelle Coppe del Mondo di sci nordico. Dal 15 al 16 marzo 2005 si disputeranno invece le gare di curling paralimpico a Pinerolo. A Pragelato Plan 154 atleti, di 19 nazioni differenti, si sono affrontati nelle specialità di biathlon e sci di fondo sulla lunga e sulla media distanza. A Pinerolo la squadra Italiana di curling affronterà il primo impegno con la Svizzera il 15 marzo alle 10. Gli eventi sono stati presentati martedì scorso durante una conferenza stampa a Palazzo Cisterna e sono organizzati dai LOC, i Comitati Organizzatori Locali, costituiti dalla

Regione Piemonte, dalla Provincia, dal TOROC, dai Comuni sede di gara e dalle società sportive locali. Per accompagnare gli atleti e seguirne le gare si sono accreditati una sessantina di tecnici e quaranta tra giornalisti e fotografi. "Gli Sport Events 2005 Paralimpici sono un importante test per ve-



Partenza atleti. Foto AFPT

rificare i siti di gara e il livello tecnologico raggiunto - ha spiegato durante la conferenza stampa Tiziana Nasi, presidente del Comitato Operativo per le Paralimpiadi Torino 2006 - Le

IL CALENDARIO

DATA	ORA	SPORT	GARA	LUOGO
26 gennaio 2005	10.00	Sci Nordico Disabili	Biathlon Long Distance	Pragelato Plan
27 gennaio 2005	9.00	Sci Nordico Disabili	Cross Country Short	Pragelato Plan
28 gennaio 2005	9.00	Sci Nordico Disabili	Cross Country Middle	Pragelato Plan
15 marzo 2005	10.00	Curling disabili	Gara 1	Pinerolo
15 marzo 2005	17.00	Curling disabili	Gara 2	Pinerolo
16 marzo 2005	12.00	Curling disabili	Gara 3	Pinerolo



Atleta paralimpico. Foto AFPT



Bob. Foto AFPT

gare di sci nordico sono attese non solo dal punto di vista sportivo, ma anche per esaminare l'efficienza del sistema logistico: l'accoglienza, l'organizzazione e la qualità degli impianti saranno messe alla prova. La collaborazione della Regione e della Provincia è fondamentale per fare in modo che lo sport per i disabili sia sempre più conosciuto ed apprezzato dal grande pubblico".

Uno spettacolo nello spettacolo

Il Palavela di Torino ospita il Campionato europeo di pattinaggio di figura 2005, dal 25 al 30 gennaio. Una grande cornice, dunque, poiché il Palavela è una delle strutture moderne più riconoscibili e prestigiose di Torino. Progettato con de-

sign avveniristico alla fine degli anni '50 da Franco Levi, in occasione dell'esposizione Italia '61, è stato ora completamente rinnovato per ospitare le gare di pattinaggio. Le tre imponenti vele di cemento armato, che rendono estremamente elegante la silhouette dell'opera, sono gli unici elementi conservati della costruzione originale. Il delicato lavoro di modifica dell'area sottostante è stato curato dal celebre architetto Gae Aulenti e dall'ingegnere Arnaldo De Bernardi.

Nel pinerolese, i ragazzi del 2006 "in pista" fino a giugno

Nuove opportunità per i "Ragazzi del 2006" del Pinerolese: sono infatti aperte le iscrizioni alle nuove proposte formative nell'ambito del Piano d'area "Cerchi Aperti". Si inizierà a febbraio a Sestrieres, con "Tutti in Pista!", una proposta di avviamento allo sci alpino, che prevede non solo lezioni con i maestri, ma anche un incontro con le atlete della squadra A italiana femminile di discesa libera e super gigante, nonché la partecipazione come spettatori alla gara di Coppa del Mondo del 27 febbraio a Cesana-Sansicario.

Altre attività, volte a migliorare il rapporto uomo-territorio, si susseguiranno fino a giugno:

- "Albergo Verde", per analizzare una struttura ricettiva da diversi punti di vista
- "Musei da... scoprire", per avvicinarsi alle strutture museali del territorio e all'arte dell'animazione
- "Passi sicuri", per conoscere e padroneggiare il territorio della provincia di Torino
- "Accogliere il Turista", un workshop volto alla realizzazione di un depliant informativo ad



Danza sul ghiaccio - Palavela. Foto AFPT

uso del turista.

Inoltre, nell'ambito del Piano d'area "Cerchi aperti", i giovani volontari interessati al giornalismo e alla comunicazione possono chiedere di entrare a far parte del gruppo degli "Inviati speciali" sul territorio, con il compito di documentare manifestazioni, tendenze ed esigenze del territorio stesso in un'ottica giovanile.

Per informazioni e iscrizioni: Sportello dei Ragazzi del 2006 presso il Circondario di Pinerolo, telefono 0121-393174, (lunedì-giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16; il venerdì dalle 9 alle 12), sito: www.ragazzidel2006.it

**"Verso Torino 2006"
la comunicazione è in gara**

Si chiama Verso Torino 2006 il premio riservato ai giornalisti che meglio testimonieranno tutte le iniziative che anticipano i giochi olimpici della nostra città, a incominciare dai Test Events di quest'inverno. Quattro i giornalisti da premiare: un giovane (età inferiore a 30 anni) e tre professionisti provenienti da differenti settori della comunicazione (carta stampata, radio e tv, immagini). Una giuria variegata, composta dal presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, da un atleta olimpionico, da un rappresentante della Provincia - uno della Regione Piemonte e uno del Toroc -, dal presidente del Festival del cinema sportivo. Presieduta dal giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano, premierà il giornalista di ogni sezione che avrà manifestato maggiore interesse per gli eventi legati alle Olimpiadi di Torino 2006. Verrà esaminato tutto il materiale pubblicato sull'evento in chiave sportiva, turistica, economica, sociale e di costume sino al 30 aprile 2005. Il premio è un viaggio, in una meta a scelta, di una settimana per due persone.



Incontro con i Sindaci delle vallate olimpiche

Il presidente Antonio Saitta e il supervisore Mario Pescante, hanno incontrato a Palazzo Cisterna i sindaci delle vallate olimpiche. Questi i nomi dei sindaci: Alberto Barbero sindaco di Pinerolo, Francesco Avato sindaco di Bardonecchia, Andrea Colarelli sindaco di Sestriere, Roberto Faure sindaco di Sauze d'Oulx, Roberto Serra sindaco di Cesana, Franco Capra sindaco di Claviere, Valter Marin sindaco di Pragelato.



Atleti in gara. Foto AFPT



La tribuna degli Sport Events. Foto AFPT

Saitta: "Più uomini contro la microcriminalità"

Il tema della microcriminalità è stato al centro dell'intervento pronunciato lunedì scorso dal presidente Antonio Saitta, durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocata dal prefetto di Torino Goffredo Sottile. "Ho sostenuto - ha spiegato Saitta - l'esigenza di prestare un'attenzione particolare alla microcriminalità e la necessità di potenziare la presenza di uomini addetti all'ordine pubblico, soprattutto in previsione delle Olimpiadi invernali del 2006 e delle manifestazioni collegate. Occorre che le forze dell'ordine siano dotate di mezzi in quantità sufficiente a garantire il regolare svolgimento dei grandi eventi in programma e al tempo stesso a mantenere alta la guardia nel normale e fondamentale servizio di controllo del territorio".

Da Divizia lezione di gusto

Insegnare ai più giovani a riconoscere, a classificare, ad abbinare i sapori, ampliare la loro tavolozza gustativa (avvezza solo al "bianco o nero" imposto dalla grande industria agroalimentare) far crescere il loro gusto per la qualità, la varietà e la storia dei prodotti locali. Una opportunità educativa e conoscitiva che "Divizia", il punto vendita dei prodotti tipici regionali, gestito dal Consorzio Agriturismo Piemonte, propone ai ragazzi dai 6 ai 14 anni e ai loro genitori nell'ambito della attività di promozione del "Paniere" dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. Gli incontri programmati presso la sede di via San Tommaso

22/bis a Torino sono gratuiti ed hanno anche l'obiettivo di far comprendere alle famiglie l'importanza, per una vita sana e serena, di una alimentazione adeguata ed equilibrata. Le lezioni avranno come "strumento" di lavoro i cibi selezionati e raccolti negli anni sotto il marchio del "Paniere", creato dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia, assaggiati e analizzati dagli "allievi" con l'aiuto di giochi didattici di analisi sensoriale.

Le "lezioni di gusto" con i prodotti tipici del "Paniere" si tengono nella sede di Divizia, dalle 19,30 alle 21,30. Il primo appuntamento del mese di febbraio è fissato per martedì 1° febbraio 2005; gli altri per martedì 15 febbraio e martedì 22 febbraio. Per le iscrizioni: telefono 011-53.49.18 (dalle 9 alle 19, dal lunedì al sabato). Gli insegnanti interessati a far partecipare le famiglie dei loro studenti possono concordare date specifiche per le loro classi.

Asta la vita, per i bambini di strada

Il Sermig, sabato 29 gennaio, metterà all'asta gli oltre 1000 regali ricevuti negli anni da personalità di grande peso mondiale e da gente comune. Dal Santo Padre al Presidente della Repubblica, a personalità nazionali della politica, dell'economia, dello spettacolo e dello sport. Dagli amici del Sermig ai bambini di strada e ai carcerati. Condurrà l'asta Piero Chiambretti coadiuvato da battitori di eccezione: Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, Antonio Saitta, presidente della Provincia, Sergio Chiamparino, sindaco di Torino, Evelina Chri-

stillin, vicepresidente vicario TOROC, Marco Testa, presidente dell'agenzia Armando Testa, Enrico Salza, presidente del Sanpaolo IMI, Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio di Torino, Marco Boglione, presidente Bastic Net, e i giocatori della Juventus e del Torino. Ospite d'onore il cardinale di Torino, Severino Poletto.

Lido Riba nuovo presidente dell'Uncem

Lido Riba è stato eletto nuovo presidente della Delegazione Piemontese Uncem in sostituzione di Alberto Buzio. La nomina è stata attribuita il 26 gennaio durante l'Assemblea congressuale regionale della Delegazione Piemontese dell'Uncem. L'Assemblea è stata convocata in preparazione del XIV Congresso Nazionale sul tema "La montagna nella modernità. Innovazione e coesione" del prossimo febbraio. Hanno partecipato, inoltre, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo in rappresentanza dell'UPI, Celeste Martina dell'ANCI e l'onorevole Mercedes Bresso in rappresentanza dell'ACCRE.

Cambia sede il circondario di Ciriè

È cambiata la sede del Circondario di Ciriè. Dal 13 gennaio gli uffici decentrati della Provincia di Torino si trovano in via Banna 14, dove è già collocato il Centro per l'Impiego. Il Circondario rispetterà il seguente orario: il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 12. Restano invariati numeri di telefono (0123.320600) e fax (0123.320392).

Sviluppo Locale



Mettersi in Proprio **mip**
METTERSI IN PROPRIO

introduzione

MIP - METTERSI IN PROPRIO



La Provincia di Torino, tramite il servizio MiP - Mettersi in Proprio, vanta un'esperienza decennale nelle iniziative volte a favorire la nascita ed il consolidamento di nuove imprese.

Nell'ambito delle iniziative previste dal **Programma Operativo Regionale - Misura D3 - Obiettivo 3 - FSE** con l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Regione Piemonte, la Provincia di Torino ha dato l'avvio ad un corposo progetto che prevede la realizzazione, nell'arco dell'anno in corso, di dodici sportelli distribuiti sul territorio provinciale con compiti di supporto e consulenza a quanti intendano avviare nuove attività imprenditoriali.

Gli Sportelli Creazione Impresa D3, ubicati presso le sedi degli Sportelli Unici per le Attività Produttive presenti all'interno dei Comuni e/o delle Comunità Montane, saranno a regime i seguenti:

Torino, Chivasso, Ivrea, Ciriè/Lanzo, Orbassano (presso Assot), Moncalieri, Settimo T.se, Pinerolo, C.M. Alta Valle Susa, Rivoli, Castellamonte, Santena.

Agli sportelli possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale all'interno del territorio della provincia di Torino e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità.

Per usufruire del servizio si deve contattare il numero verde **800-146766** che provvede, dopo un primo esame dell'ipotesi imprenditoriale, ad indirizzare l'utenza allo sportello d'accoglienza competente per territorio. In alternativa è possibile collegarsi al sito www.mettersinproprio.it dove, oltre alla possibilità di richiedere un appuntamento tramite l'apposito **modulo**, l'utente può trovare prime utili informazioni sull'iniziativa.



Vi invitiamo a consultare questa pagina sul portale della Provincia
<<http://www.provincia.torino.it/sviluppolocale/mip/>>
dove troverete maggiori dettagli

Sviluppo Locale



Mettersi in Proprio



RETE SPORTELLI

La Provincia di Torino, grazie alla stretta collaborazione instaurata con i Comuni e in particolare con gli **Sportelli Unici per le Attività Produttive**, intende realizzare una rilevante diffusione territoriale del servizio MIP - Mettersi in Proprio.

È pertanto possibile usufruire della prima consulenza presso tutte le sedi di seguito indicate, mentre le attività di accompagnamento e di tutoraggio sono realizzate presso gli sportelli di Torino, Ivrea e Pinerolo.

Si ricorda che per avere accesso al servizio MiP occorre richiedere un appuntamento attraverso il **Numero verde 800146766** oppure l'apposito **modulo** disponibile su questo sito.

Sportelli

- **Provincia di Torino** – Via Maria Vittoria, 12 – operativo dal 16/12/2002
- **Comune di Ivrea** – Via Piave, 10 – operativo dal 04/02/2003
- **Comune di Moncalieri** – Via Santa Croce, 12 – operativo dal 14/05/2003
- **Comune di Orbassano** – Via Alfieri, 21 (ASSOT Srl) – operativo dal 27/02/2003
- **Comune di Pinerolo** – Via Duomo, 1 – operativo dal 13/02/2003
- **Comune di Rivoli** – Corso Francia, 98 – operativo dal 06/02/2003
- **Comune di Santena** – Via Cavour, 39 – operativo dal 18/02/2003
- **Comune di Settimo Torinese** – Piazza della Libertà, 4 – operativo dal 05/03/2003
- **Comune di Torino** – Corso Re Umberto – operativo dal 05/06/2003
- **Comune di Torino** – presso **LISEM** – Corso Tazzoli 215/13 – operativo dal 03/11/2003
- **Comune di Castellamonte** – Piazza Martiri della Libertà 28 – operativo dall'11/12/2003
- **Comune di Chivasso** – Palazzo L. Einaudi - Via Lungo Piazza d'Armi, 6
operativo dal 24/02/2004

Sportelli in fase di avvio

- Comune di **Lanzo** / Ciriè
- Comunità Montana **Alta Valle Susa** – Oulx

Chiuso in tipografia alle 14,00 di giovedì 27 gennaio 2005.

Realizzato da: Eicon snc - via Maria Vittoria 31 - 10123 Torino – Stampato presso: MCL srl - via Antonio Cecchi 63/17 - 10152 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it